



RELAZIONE DI MISSIONE DEL PRESIDENTE SUL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2016

Con l'approvazione del bilancio 2016 da parte del cda IRP – Città della Speranza, si è chiuso formalmente il settimo anno di attività e l'ultimo di questo cda nonché l'ultimo anno della mia Presidenza.

Anche quest'anno, coerentemente con gli obiettivi dell'Istituto di Ricerca, il bilancio approvato denota una costante crescita delle attività e, soprattutto si conferma in sostanziale pareggio. Per tutti i dati rimando all'attenta lettura del bilancio ed alle esaurienti relazioni della dott.ssa Verlato e del collegio sindacale presieduto dalla dott.ssa Manna.

Come nei precedenti anni, il contributo fondamentale è dato dai principali organi finanziatori delle attività dell'Istituto, la Fondazione Città della Speranza e la Fondazione Cariparo. Anche per gli anni futuri entrambi gli enti hanno deliberato la prosecuzione del sostegno, la Fondazione Cariparo attraverso il "Bando Pediatria" per un importo complessivo di 3 milioni di euro per il triennio 2017-2019, la Fondazione Città della Speranza attraverso la conferma di quanto fatto sino ad ora ed un possibile ulteriore rilancio in base ai dati della raccolta fondi.

Nel 2016 però si sono viste delle importantissime novità dal punto di vista del reperimento fondi, molti ricercatori e molti gruppi, hanno presentato progetti come affiliati IRP ed hanno avuto successo, ci saranno quindi a valere dal 2017 numerose attività che saranno finanziate attraverso enti terzi quali AIRC, Fondazione Veronesi, Fondazione Berlucci, Fondazione Just, e sono già stati sottoposti progetti oltre che ai già citati anche ad altri tra cui Roche e Telethon.

Nel complesso l'incremento della "popolazione" all'interno di IRP e delle attività da esse svolto è stato considerevole e si può riassumere in questi numeri:

- **295** *Ricercatori in IRP*
- **16** *Seminari Scientifici*
- **34** *Eventi vari*



A questi vanno aggiunte le visite delle scolaresche che si attestano a circa 1500 ragazzi principalmente delle scuole superiori e visite che potremmo definire di turismo solidale e scientifico stimabile in altre 1500 persone/anno che settimanalmente desiderano vedere, comprendere e conoscere i luoghi e le persone che usufruiscono dell'immensa attività di raccolta fondi e donazioni che contribuiscono alle attività dell'Istituto di Ricerca Pediatrica.

Per il primo anno è stato redatto e stampato un vero e proprio report scientifico che vi presentiamo oggi in anteprima e che sarà scaricabile dal sito dell'Istituto, 172 pagine dedicate al lavoro dei ricercatori e dei tecnici di questo centro, la testimonianza del progressivo incremento delle attività scientifiche e dell'entrata a regime di questa incredibile iniziativa, una sorta di annuario dove reperire informazioni sui gruppi, sulle attività, scoprire i volti delle persone che si dedicano con passione ad un lavoro nobile e prezioso. Un ottimo lavoro a cura del Segretario del coordinamento Scientifico dott. Marco Pierotti e della segretaria scientifica dott.ssa Agatea.

Mi preme sottolineare che vi è quindi un progressivo incremento delle attività scientifiche che vengono svolte in IRP. In particolare l'attività scientifica riferibile a GRANT di varia provenienza, che può essere considerato uno degli indicatori di attrattività, è in progressiva crescita anche se, il vero salto di livello lo potremo fare solamente con la condivisione in filiera delle molte eccellenze territoriali, il grande obiettivo è di essere parte di progettualità di alto profilo che siano rappresentative del territorio e non di una parte di esso. IRP può e deve essere strumento e catalizzatore, partner e protagonista, ma comunque lo si voglia vedere c'è, è vivo ed è a disposizione della comunità.

La strada che dobbiamo seguire è semplice e deve essere frutto della risposta alla domanda che il Magnifico Rettore Rizzuto mi ha posto la prima volta che ci siamo incontrati: "chiediamoci perché un ricercatore dovrebbe venire a lavorare all'Istituto di Ricerca Pediatrica". La risposta a questa domanda è bellissima, lo è perché ciascuno di noi per il proprio ruolo e responsabilità ha il dovere e la possibilità di dire e fare qualcosa. Perché un ricercatore voglia rimanere o voglia venire qui bisogna che ci siano dei bei laboratori, delle ottime facilities, dei bravi tecnici e colleghi, una grande ed innovativa Università, una città accogliente con servizi all'avanguardia, magari con



sistemi incentivanti per i giovani studenti, un welfare adatto ai ricercatori, un tessuto economico e finanziario in grado di cercare e finanziare intelligenze per applicare soluzioni innovative ma, soprattutto che tutti i soggetti che hanno a cuore questo territorio siano consapevoli che dobbiamo farlo assieme nel rispetto dei singoli ruoli e finalità.

Oggi portiamo a compimento formale un'altra importante attività che si è svolta nel 2016: la ristrutturazione del modello di governance dell'Istituto ed il conseguente adeguamento dello Statuto.

Sono convinto che, l'adattamento continuo e ragionato alle sfide di un mondo che cambia rapidissimamente sotto ai nostri occhi, deve essere una responsabilità che noi tutti abbiamo il dovere di esercitare ed a maggior ragione in una realtà come questa dove i portatori di interesse sono molti e dove si abbracciano realtà che raccolgono le istanze della ricerca scientifica, del sociale, della sanità e del mondo economico. E' evidente che, pur nel continuo sviluppo e crescita di questi anni, questa realtà ha delle potenzialità ancora inesprese ma che sono facilmente comprensibili.

Per questo motivo ho presieduto, su mandato del cda, un tavolo tecnico che fosse adeguato allo scopo nel mantenimento di alcuni principi fondamentali quali, la centralità della ricerca scientifica e delle attività ad essa correlate, l'equilibrio economico finanziario dell'IRP ed il coinvolgimento attivo dei portatori d'interesse.

Il tavolo tecnico, è stato formato da:

- Dott. Andrea Camporese – Presidente IRP
- Dott. Dino Menarin – Consigliere Fondazione Città della Speranza –*nomina FCDS*
- Prof. Antonio Parbonetti – UNIPD - Prorettore all'organizzazione e processi gestionali – *nomina UNIPD*
- Dott. Marco Giampieretti – UNIPD - Diritto Costituzionale – nomina Fond. CARIPARO



- Dott. Roberto Toniolo – Direttore Amm.vo AOP – *nomina AOP*
- Prof. Giorgio Perilongo – Direttore Dipartimento Salute Donna e Bambino – *nomina SDB*

Il lavoro del tavolo tecnico è stato supportato dalle attività del collegio sindacale dell'IRP, della Prof. Antonella Viola come delegato scientifico del Rettore dell'Università di Padova e dall'avvocato Marco Greggio dello studio GDlegal di Padova.

Abbiamo quindi elaborato un modello di governance che ha introdotto la figura dell'amministratore delegato il cui compito principale sarà di garantire l'equilibrio economico-finanziario dell'Istituto, abbiamo introdotto la figura del Direttore Scientifico che tra le altre responsabilità, sarà dotato di un budget a disposizione per le attività scientifiche, abbiamo introdotto il Comitato Scientifico, il cui principale compito sarà di supportare il Direttore Scientifico nelle attività di predisposizione e realizzazione del piano triennale delle ricerche e che sarà costituito dai Principal Investigator presenti in IRP e da due rappresentanti nominati dall'Università di Padova e dal Dipartimento di Pediatria. Abbiamo infine introdotto lo Scientific Advisory Board per l'attività periodica di supervisione scientifica alle attività del centro. Abbiamo fatto tutto ciò ascoltando i consigli dei più esperti nelle varie discipline, leggendo gli statuti di altri centri di ricerca e cercando di imparare dagli altri e dai migliori.

Lo Statuto è quindi stato adattato a queste esigenze e, ad ulteriore conferma della completa condivisione dello scenario tra i soci promotori e tra il tavolo tecnico abbiamo inoltre previsto la maggioranza qualificata per la nomina di tutte le funzioni più importanti.

Al termine di tutto ciò in condivisione con gli uffici preposti della Regione del Veneto abbiamo sottoposto lo Statuto, abbiamo perfezionato gli ultimi dettagli accogliendo anche gli ultimi suggerimenti del collegio sindacale, della Regione del Veneto e dello Studio Notarile Cassano presso il quale il 04 maggio 2017 abbiamo formalizzato il tutto poi recepito ed approvato dalla Regione Veneto con Decreto 91 del 22.06.2017.

Di tutta questa attività rivolgo un sentito, sincero e affettuoso ringraziamento a tutti



coloro che ho progressivamente citato in questa cronistoria perché si sono resi disponibili con grandissima professionalità e generosità, ognuno per la propria parte e tutti e sottolineo tutti comprendendo e condividendo gli scopi e la finalità.

Un grazie particolare lo rivolgo alla Fondazione Cariparo ed al Presidente Finotti in quanto, tra le modifiche approvate vi è anche l'uscita dal cda della rappresentanza di un membro in nomina alla Fondazione stessa. Una scelta in linea con le strategie della Fondazione Cariparo e accettata da noi tutti. L'appoggio garantito in questi anni, l'impegno già sottoscritto per il triennio 2017-2019 e quello previsto per un ulteriore quadriennio sono la prova dell'amicizia e della fiducia verso questa iniziativa, sappiamo di poter contare su Fondazione Cariparo al di là delle parole già spese in tal senso.

E' il mio ultimo atto da Presidente dell'Istituto di Ricerca Pediatrica, sia perché scade il mio mandato sia perché non ci sarà una ulteriore disponibilità. Sono orgoglioso di quanto fatto in questi anni e soprattutto di aver lavorato così bene e così intensamente con delle persone professionali e "per bene", ho sempre messo al di sopra di qualsiasi decisione ed attività, il fine di questo Istituto e non quello dei singoli. L'integrità morale di un Ente, come di una persona, si dimostra con i fatti e non con le parole, per quanto mi riguarda mi auguro che questi siano sotto gli occhi di tutti. Per ciò che riguarda i componenti del consiglio di amministrazione uscente, i componenti del collegio sindacale, i componenti del tavolo tecnico, il segretario del coordinamento scientifico, i dipendenti di IRP, vi dico che ho trovato INTEGRITA' MORALE ed impegno non comuni. Al prossimo Presidente ed al prossimo cda faccio il mio più grande in bocca al lupo per dei grandissimi e meritati successi che sarete in grado di raggiungere. L'IRP dovrà semplicemente fare scienza, accogliere i migliori, aprirsi alle applicazioni sanitarie e industriali, guardare ai giovani, alla gioia di conquistare, di faticare e di collaborare, di lavorare con la parte sana della politica e mantenere a distanza coloro che utilizzano qualsiasi argomento o mezzo per se stessi, per il proprio ego, per i propri interessi e che, talvolta pur di apparire non esitano nemmeno ad utilizzare i bambini e magari un Istituto di Ricerca Pediatrico.

In conclusione vorrei ringraziare coloro che sono il seme, le radici ed i fiori di questa



pianta, cari ricercatori e tecnici, è stato un vero onore lavorare con Voi e per Voi, il successo di IRP è molto nelle vostre mani e nei vostri cervelli, avete scelto un lavoro difficile, complesso, competitivo e, spesso poco riconosciuto nei fatti più che nelle parole. La nostra sfida è sempre stata quella di mettervi nelle condizioni di lavorare al meglio e di chiedervi in contempo di essere partecipi alla costruzione di un sogno, non mollate, continuate di giorno e di notte a Padova ed in giro per il mondo, di sicuro questa esperienza la porterò nel cuore e nella testa.

Padova, 18/07/2017

Andrea Camporese